

solo la liquidazione della pensione agli agenti, ma pur anco il pagamento della indennità di buonuscita che dovrebbe seguire immediatamente la disposizione di collocamento a riposo per evitare, specie ai più bisognosi, di trovarsi come avviene ora in penosissime ristrettezze. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Baglioni».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se sia a conoscenza di un articolo comparso col titolo: «Una contro protesta» sulla rivista settimanale edita in Roma *La Magistratura*, al n. 39 del 26 ottobre 1921, redatto da un magistrato, contenente apprezzamenti ed affermazioni, che gettano gravissimo scredito sulla categoria dei pretori ex-professionisti assunti in base al decreto 4-6 luglio 1919;

e per sapere se creda che possa passare senza censura l'operato di un magistrato, che, a mezzo della stampa, sminuisce il prestigio della magistratura in una parte dei suoi funzionari, non meno di tutti gli altri benemeriti e valorosi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Villabruna».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere per quali motivi l'indennità di disagiata residenza concessa per far fronte ad impellenti bisogni del momento non viene corrisposta tempestivamente e mensilmente ai funzionari dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione, come invece viene corrisposta ai funzionari dipendenti dagli altri dicasteri. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Corazzin».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere quali provvedimenti intenda adottare nei riguardi dei sollecito pagamento dei danni di guerra, ostacolato dal fatto che l'Intendenza di finanza di Treviso esige il nulla osta dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, il quale si rifiuta di darlo, rilevando che l'Intendenza deve avere i dati necessari per desumere gli anticipi concessi dall'Istituto stesso. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Corazzin».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere:

1°) Quali provvedimenti intenda di adottare contro il persistente disservizio esistente

nella provincia di Treviso, circa la distribuzione dei generi di monopolio;

2°) Quando sarà provveduto al riordinamento degli spacci all'ingrosso che si trovano ancora nelle stesse condizioni del periodo dell'armistizio;

3°) Quali precise disposizioni intenda dare perchè vengano, per tutti i rivenditori, applicate le norme riguardanti la sospensione dei canoni degli esercizi 1917-18, 1918-19 e la ratizzazione dei canoni 1919-20. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Corazzin».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quali provvedimenti straordinari intenda adottare di urgenza per le riparazioni alle chiese parrocchiali del mezzogiorno, specie a quelle di R. Patronato, dato lo stato deplorabilissimo in cui trovansi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Bosco-Lucarelli».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per conoscere se essi non credano, dopo i gravissimi delitti consumati nei treni negli ultimi tempi con crescendo impressionante, di dover dare una sorveglianza seria e stabile a favore della incolumità dei viaggiatori e per la sicurezza delle merci. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Conti».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e con quale motivazione sia stata concessa al maggiore di fanteria Alfredo comm. Caloro la medaglia d'oro al valor militare. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

«Siciliani».

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere:

1°) con qual diritto e con quali criteri didattici la Giunta provinciale scuole medie per la provincia di Ancona, alla quale secondo l'articolo 5, n. 7 del Regolamento 3 febbraio 1901, spettava solo di «ripartire» i 16 giorni assegnati complessivamente per le feste di Natale, Carnevale e Pasqua, ne abbia tolti due per assegnarli alle feste ecclesiastiche non riconosciute dallo Stato, della Concezione e del Corpus Domini, abbreviando le ferie pasquali che sono le più desiderate e didatticamente opportune di tutto l'anno; e con quale autorità abbia aggiun-